



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Statale "A. De Gasperi"
Via Capo Sile – 21042 Caronno Pertusella (VA)
codice fiscale: 85002560127
e-mail: vaic85300t@istruzione.it
pec: vaic85300t@pec.istruzione.it
sito web: www.icsdegasperi.edu.it
Tel./Fax: 02 9659007



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE - "A. DE GASPERI"-CARONNO PERTUSELLA
Prot. 0007648 del 09/11/2021
(Uscita)

Al Collegio dei docenti
Al Consiglio d'Istituto
Al DSGA
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola
Al sito web

Oggetto: Atto di indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022/23 – 2023/24 – 2024/25.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche"

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

VISTO il precedente PTOF per il triennio 2019/22;

VISTO il RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto

CONSIDERATO che la Legge n. 107 del 13 luglio 2015

ha introdotto delle innovazioni che mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, si realizza attraverso la definizione e l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

ha rilanciato l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

CONSIDERATO che il presente ATTO DI INDIRIZZO è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l'intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a operatori scolastici, Organi Collegiali e soggetti esterni;

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 ma anche con le esigenze del contesto territoriale e dell'utenza della scuola,

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il Collegio dei docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato:

1.1'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità culturale e pedagogica della scuola. La prospettiva a lungo termine è quella di realizzare in questa istituzione, ambienti di apprendimento, nel senso più ampio dell'espressione, che consentano agli alunni di conseguire il successo formativo e le competenze di cittadinanza. I punti di riferimento sono sempre l'equità e la crescita personale e professionale.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare e valutare per competenze**. La progettazione sarà impostata attraverso unità di apprendimento finalizzate al conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti; per svolgere compiti articolati e complessi è necessario, quindi, che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare a:

1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (*Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020*) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività; incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

IL PIANO DOVRÀ INCLUDERE:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale;
- le attività progettuali;
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma

12);

- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'inclusione degli/delle alunni/e stranieri/e e con italiano come L2;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni/e e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- la definizione delle risorse occorrenti per l'attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno degli ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Obiettivi formativi prioritari e pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

1. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
2. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
3. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia).
4. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
5. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

Strumenti, processi e ambienti di apprendimento

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la progettazione didattica
- Progettazione dei percorsi didattici e delle attività, sia curricolari che extracurricolari, a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i

docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri, griglie e rubriche di valutazione

- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno
- Progettazione di attività di recupero e potenziamento, ponendo particolare attenzione al recupero degli apprendimenti che non sono stati conseguiti dagli studenti, per le chiusure e la pandemia
- Attenzione prioritaria agli aspetti emotivi ed alle fragilità degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno, anche avvalendosi dei servizi di consulenza pedagogica e psicologica
- Effettuazione di monitoraggi ed intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire da D.S.A. e B.E.S.)
- Progettazione di attività finalizzate all'incremento e consolidamento delle attività disciplinari afferenti all'area STEM.
- Progettazione di attività finalizzate al superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1 sia in caso di nuovo ricorso alla didattica a distanza sia per un uso consapevole del pc e della rete;
- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo a gruppi misti e a classi aperte, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare", per tutti gli ordini di scuola, ma con particolare riferimento alla scuola primaria e al tempo pieno, soprattutto per le ore pomeridiane;
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e negli ambiti e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.
L'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti, deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante.

Competenze di educazione civica

- Definizione del giudizio del comportamento attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione e rubriche condivise).
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.
- Potenziamento di progetti di Cittadinanza Attiva per il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi:

- Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea;
- Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona;
- Cittadinanza attiva e digitale.

Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti, a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente referente, con compiti di coordinamento, di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti

multidisciplinari e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

Particolare attenzione va prestata alle attività di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia, dove la formazione degli insegnanti va improntata a pratiche di sperimentazione di metodologie didattiche che possano favorire, con approcci concreti all'apprendimento l'esplorazione dell'ambiente naturale e umano in cui i bambini vivono, liberando la curiosità, l'interesse e il rispetto per le forme di vita ed i beni comuni.

Continuità e orientamento

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

IL PRESENTE ATTO DI INDIRIZZO CONTEMPLA LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL P.T.O.F. ANCHE SUL VERSANTE DELLA SORVEGLIANZASANITARIA DEL PERSONALE SCOLASTICO CON LE SEGUENTI DISPOSIZIONI:

mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA.

Dall'analisi dell'infrastruttura, nonché dal soddisfacimento di tutti i requisiti fondamentali, dalle variazioni dei parametri di distanziamento interpersonale e dall'evoluzione del contagio, le modalità di svolgimento delle attività didattiche potranno essere diverse e subire variazioni anche nel corso dell'anno scolastico.

E' possibile prevedere due diversi scenari:

- Didattica in presenza con il rispetto delle misure previste dai protocolli nazionali
- Didattica a distanza, in caso di lockdown ovvero nel caso in cui la presenza di persona o di alunno/a positivo/a al COVID-19 renda necessario mettere in quarantena una o più classi o l'intero plesso ovvero l'intera Istituzione Scolastica.

Sulla base della eventuale ri-organizzazione e ri-configurazione del layout delle aule/sezioni in ciascuna sede il COLLEGIO DEI DOCENTI è chiamato ad una:

- RIDEFINIZIONE DEI TEMPI:** orari di ingresso e uscita, eventuali turni in presenza, ridefinizione degli orari giornalieri e settimanali, ecc.

INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LA DIDATTICA IN PRESENZA:

- criteri per la rimodulazione dei gruppi classe in caso di aule incapienti (criteri per la rotazione di gruppi di alunni impegnati in attività didattica fuori dall'aula);
- criteri per l'articolazione modulare in gruppi degli/delle alunni/e della classe, di classi parallele o di diverse annualità;
- criteri per l'eventuale articolazione flessibile del monte ore annuale delle discipline;
- criteri per l'eventuale aggregazione delle discipline in ambiti disciplinari;
- criteri per l'utilizzo della quota del 20% del monte ore annuale delle discipline.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA:

- occorre procedere ad una ridefinizione del curriculum e dei contenuti, alla luce dell'organizzazione scolastica che si andrà ad attivare, con particolare attenzione all'individuazione di criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento

finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio (anche attraverso il coinvolgimento degli/delle alunni/e nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie);

- adozione del Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (secondo le Linee Guida - all. A approvate con D.M. n. 89 del 07/08/2020) ed integrazione al PTOF, da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Inoltre, il Collegio docenti è chiamato:

- a confermare la Piattaforma G-SUITE FOR EDUCATION per lo svolgimento delle attività di Didattica Digitale Integrata (D.D.I.) che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e organizzarsi per assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo;
- a confermare/variare criteri e modalità per erogare la Didattica Digitale Integrata (che non deve essere una trasposizione a distanza della didattica in presenza), rimodulando le progettazioni didattiche, integrando metodologie specifiche ed innovative, selezionando i contenuti, ripensando le modalità di verifica e di valutazione, e prestando particolare attenzione all'inclusione degli alunni più fragili, per i quali è opportuno adottare misure specifiche e operare periodici monitoraggi.

Poiché il presente atto di indirizzo si colloca in un periodo di grandi cambiamenti normativi, si avvisa che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Si ringrazia il Collegio docenti tutto per l'impegno e la fattiva collaborazione, con l'auspicio di costruire insieme una scuola capace di migliorarsi costantemente.

Il Collegio dei docenti, tenendo conto del presente atto di indirizzo e avvalendosi dei lavori preparatori dell'apposita commissione all'uopo nominata, è chiamato ad elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa entro la data di inizio delle iscrizioni per l'a.s. 2022-23.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA MARINA FAUSTO

Firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse